

La Naturelle sempre più su con Bulldozer BJ e il Professor Tim



BJ Raymond in versione Bulldozer contro Roseto FOTO MM PRESS

I due americani decisivi nella vittoria biancorossa su Roseto che ha messo in grossa difficoltà Imola

IMOLA

Un giorno in più di meritato riposo. E' quello che si è guadagnato l'Andrea Costa dopo la vittoria in rimonta su Roseto, buona per attestarsi all'ottavo posto in classifica con 4 punti di vantaggio sulla zona calda. Imola tornerà insomma ad allenarsi solo domani e, considerando poi il rinvio del match al PalaVerde di Treviso a mercoledì 5 dicembre (ore 20), dovrebbe fermarsi pure domenica prossima. Il match con gli Sharks è stato davvero dispendioso a livello fisico e i biancoros-

si necessitano di tirare un po' il fiato in questi giorni.

La zampata di Tim

Sette punti e 16 di valutazione nell'ultimo quarto. Anzi, per essere precisi praticamente negli ultimi 2'. Domenica sera Tim Bowers ha finalizzato nel migliore dei modi la resilienza prodotta nei restanti 38 giri di lancetta da un Raymond in versione Bulldozer (la foto qui a fianco parla da solo). Bravissimo l'ex Biella, che fino al momento clou aveva però tirato (giusto ricordarlo) la miseria di 5 volte, soffrendo come quasi tutti i compagni l'esagerato atletismo di Roseto. Il Professore però in estate è arrivato a Imola proprio per la sua capacità di incidere nei finali spalla a spalla e, non a caso, appena ha potuto coach Di Paolantonio si è tolto

un sassolino al merito in conferenza stampa: «Sono molto contento del finale di Bowers - ecco le sue parole -. Ho letto e sentito dire che non si prendeva troppe responsabilità e che aveva sbagliato qualcosa in passato. Oggi (domenica, ndr) al momento clou ha segnato 7 punti di fila».

Insomma, la Naturelle ha vinto una partita fondamentale grazie all'apporto dei suoi due americani, sempre più decisivi e influenti, come forse non accadeva da tempo nella storia imolese.

Spunti di riflessione

I 2 punti conquistati con Roseto valgono doppio soprattutto perché il match, a livello tattico, l'avevano controllato quasi dall'inizio gli abruzzesi. Come? Con continui raddoppi sul portatore di palla, chiudendosi dentro l'area e invitando Imola al tiro da fuori. E i biancorossi, un po' per caratteristiche atletico-anagrafiche, un po' per Dna cestistico, si sono adeguati, terminando per la prima volta in stagione con più conclusioni da 3 (28) che da 2 (22). La media in tal senso dice 36 tentativi contro 25.7. Morale, per il futuro bisognerà studiare un piano alternativo, perché Roseto ha mostrato la strada e altri potrebbero imitarla, senza quell'inesperienza che è costata agli abruzzesi il ko. Crow ha le qualità per mettere la palla a terra e chiudere al ferro, Bowers idem: saranno chiamati a farlo, perché proprio nelle vittorie bisogna avere la forza di guardare il bicchiere mezzo vuoto.

PRO


LA FORZA DI RAYMOND

Il lungo americano ha tenuto in piedi Imola quasi da solo

Se Imola domenica ha potuto festeggiare, lo deve in gran parte alla resilienza opposta dal solito immenso BJ Raymond. Contro un avversario che giocava a tenere la Naturelle lontano da canestro, l'ex Ferentino ha fatto a botte da solo nel cuore dell'area rosetana. Partito con 1/5 al tiro, Raymond non ha più sbagliato un colpo e i 13 falli subiti sono il nuovo record stagionale per l'A2.

CONTRO


TROPPE PALLE PERSE

Roseto ha forzato Imola a buttare via molti possessi

Fino alla partita con gli Sharks la Naturelle viaggiava a 10 palle perse di media, domenica i biancorossi ne hanno messe assieme ben 16. Vero, vanno riconosciuti i grandi meriti e l'atletismo degli avversari, ma l'Andrea Costa ha esagerato nel fermare la palla, facendo dei propri portatori un obiettivo fin troppo sensibile. E facile. E per la seconda volta in stagione (l'altra a Piacenza) le perse hanno superato gli assist (13).

